

A tutti gli organi di informazione

OGGETTO: Far crescere lo sport che fa crescere – pubblicati i risultati del bando dedicato alle attività, ai progetti e alle manifestazioni sportive per l'anno 2016/17

Oltre **50 mila euro** a sostegno dello sport nella sua forma più alta: inclusiva, aggregante, veicolo di buone prassi e di un corretto stile di vita, sono stati deliberati a fine anno dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella e rappresentano il risultato del bando **“Far crescere lo sport che fa crescere”**.

Pensato per far emergere e sostenere i progetti che guardano allo sport soprattutto giovanile non come forma precoce di competizione ma come strumento di educazione e partecipazione anche delle famiglie alla crescita armonica dei propri figli il bando ha avuto un'ampia partecipazione.

“La Fondazione è particolarmente soddisfatta dei risultati di questo bando che ci ha permesso di dialogare e confrontarci con le tante realtà che da anni sono attive sul territorio con progetti validissimi – spiega il Presidente Franco Ferraris – in questo modo sono state messe in rete le energie e le risorse disponibili per indirizzarle verso un goal comune: la promozione dello sport a 360 gradi”.

Tra i criteri più significativi che hanno orientato le valutazioni, così come previsto dal bando, vanno citati la propensione delle associazioni a lavorare in rete, l'adeguata conoscenza del contesto di riferimento e l'impatto sociale ed educativo del progetto proposto.

La Fondazione, in questo bando, si è dunque concentrata su quei progetti che più di altri potranno favorire processi virtuosi e lo sviluppo di persone e società armoniche nella convinzione che l'attività sportiva, soprattutto se praticata in giovane età e in modo corretto e ispirato al fair play, possa costituire uno dei pilastri dell'educazione a lungo termine.

Le domande di contributo sono poi state sottoposte all'esame del Consiglio di Amministrazione che ha assegnato contributi per un massimo di 7.500 euro per i progetti più impegnativi.

Dalla lettura dell'elenco dei contributi spicca la presenza di un buon numero di associazioni storiche biellesi la cui progettualità si è consolidata e rinnovata nel tempo, ma sono presenti anche realtà di dimensioni minori che tuttavia hanno saputo presentare progetti innovativi o capaci di intercettare particolari bisogni, come ad esempio nel caso delle proposte sportive per persone con disabilità per i quali rappresentano un indispensabile strumento di inclusione e al contempo di mantenimento e sviluppo di molte capacità e abilità indispensabili per la vita quotidiana.

Ma vediamo nel dettaglio alcuni dei principali progetti sostenuti.

Progetto Yap (young athletes program) e matp (motor activity training program) – Associazione Sportivamente scs Biella

La Fondazione ha assegnato al progetto presentato dall'Associazione "Sportivamente scs – Biella" il massimo del punteggio disponibile e un contributo di 7.500 euro, in particolare è stato valorizzato l'approccio allo sport come strumento di inclusione e valorizzazione delle competenze e abilità delle persone con disabilità.

“Da anni la nostra Associazione si adopera per creare attività sportive che possano essere un mezzo per migliorare la vita delle persone con disabilità – spiega il Presidente Carlo (Charlie) Cremonte – basti pensare che la quasi totalità dei giovani con disabilità, terminato il ciclo scolastico, si ritrova a trascorrere il tempo libero solo in un contesto familiare, perdendo abilità e motivazioni, andando così verso un declino fisico e sociale; lo sport ha lo straordinario potere di fare in modo che ciò non avvenga e contribuisce a che la persona possa mantenere un buon grado di autosufficienza che è poi ciò che le famiglie di questi ragazzi desiderano più di ogni altra cosa per loro”.

Tra le attività dell'associazione che coinvolge oltre 150 persone con disabilità (dai 4 ai 70 anni) va citata anche la partecipazione all'organizzazione degli Special Olympics, la prova più impegnativa e completa a cui un atleta con disabilità può concorrere.

Grazie al contributo della Fondazione saranno attivati i progetti denominati "Yap – giovani atleti" e "Matp motor activity training program"; il primo è un programma innovativo di gioco-sport per bambini con disabilità intellettiva e di età compresa tra i 2 e i 7 anni da svolgersi nell'ambito delle ore scolastiche per favorire l'integrazione dell'intera classe, saranno coinvolte 30 classi e 600 bambini. Tra i risultati attesi dal progetto la conoscenza reciproca tra bambini con e senza disabilità e l'instaurarsi di relazioni ispirate al rispetto reciproco.

Per quanto riguarda invece il progetto Matp esso è rivolto a persone con disabilità severe o profonde che hanno quindi difficoltà maggiori a muoversi, interagire con l'ambiente e comunicare, tra le attività proposte vanno citate il nuoto, la fattoria, l'attività motoria di base e lo scivolamento con la slitta.

“Il contributo della Fondazione ci permetterà di continuare ad offrire proposte di qualità alle tante persone con disabilità del biellese e alle loro famiglie –spiega Cremonte – per i quali le attività motorie costituiscono in primo luogo un fondamentale momento di

aggregazione e confronto in vista della conquista del più ampio grado di indipendenza e benessere possibile”.

Progetto “La ginnastica con la musica” – Società Ginnastica La Marmora

La società Ginnastica la Marmora rappresenta una realtà agonistica e formativa di primo livello ormai dal 1975, la sua attività negli anni è andata crescendo e si è sempre più rivolta ai giovani del territorio biellese nel loro complesso, coinvolgendo anche bambini e ragazzi con problemi sociali e disabilità nella convinzione che lo sport possa rappresentare uno strumento di inclusione e miglioramento personale per tutti.

Il progetto che ha ricevuto il finanziamento della Fondazione, complessivamente 5.600 euro, è intitolato “*La ginnastica con la musica attività indispensabile sia per promuovere lo sport per tutti, sia per migliorare la salute, sia per forgiare con il fair play i cittadini del mondo di oggi e di domani*” e prevede il coinvolgimento di una fascia d’età ampia, dai tre ai 25 anni.

“Si tratta di un progetto rivolto a tutti, ma soprattutto a coloro che hanno problemi di varia natura, fisici, psichici, caratteriali, con situazioni precarie familiari ecc. – spiega la Presidente dell’Associazione Anna Miglietta – grazie alle attività motorie e all’uso della musica è infatti possibile vincere ansia e insicurezza sperimentando i propri limiti e abilità con l’utilizzo di strumenti stimolanti come il trampolino elastico o la buca paracadute in un contesto di assoluta sicurezza anche per i disabili”.

Aspetto centrale del progetto è poi il coinvolgimento delle famiglie per arginare e prevenire problemi purtroppo oggi molto comuni come l'obesità e il bullismo; grazie alla musica è possibile avviare un percorso di gioco e scoperta delle proprie potenzialità che ha negli atleti, sia normodotati sia disabili, dei modelli a cui ispirarsi come ad esempio Nicole Orlando che si è avvicinata proprio qui alla ginnastica.

“Lo sport e il benessere dei nostri allievi è da sempre al centro della nostra azione – spiega Anna Miglietta – grazie al contributo della Fondazione sarà possibile proporre nuove attività e continuare ad effettuare quelle che negli anni hanno dato i risultati migliori facendo scoprire a un numero sempre maggiore di ragazzi i benefici di una sana pratica sportiva”.

Progetto “Rendere lo sport una possibilità per tutti” – A.p.d. Pietro Micca

Storica società sportiva la Pietro Micca rappresenta da oltre un secolo un punto di riferimento per lo sport nel Biellese.

Da sempre votata alla partecipazione popolare e collettiva l'Associazione è conosciuta per le proprie attività tra cui spicca la “Festa della neve” per i ragazzi delle scuole biellesi, giunta alla 63 edizione. Oggi conta circa 1400 soci distribuiti in dieci sezioni: alpina, fitness/danza, escursionismo, ginnastica, podismo, scherma, sport invernali, Nuoto Pinnato, turismo, Coro e nel tempo ha ampliato le proprie competenze rivolgendosi ai bambini e alle persone disabili per le quali ha messo a punto progetti specifici al fine di mettere a loro disposizione le proprie competenze sportive.

“Il progetto sostenuto dal contributo della Fondazione in particolare ci permetterà di coinvolgere bambini e ragazzi in un percorso di avvicinamento allo sport di base, alla ginnastica e alla scherma in particolare – spiega il Presidente dell'Associazione Ercole Passera – questo per abituare alla pratica sportiva e al rispetto delle regole come strumento di crescita personale e sociale; inoltre il coinvolgimento di persone disabili attraverso la danza permetterà loro di trarre grande beneficio da questa attività. Tra i nostri progetti c'è anche quello di seguire la squadra di ginnastica ritmica per disabili mentali, insieme ad ASAD Biella”.

Progetto “Con i piedi con le mani e con tutto il corpo: un progetto per i bambini di Chiavazza”

Associazione nata 40 anni fa in un quartiere caratterizzato da un'elevata presenza multietnica la Polisportiva dilettantistica chiavazzese si propone da sempre di utilizzare lo sport come forma di aggregazione libera e gratuita tra ragazzi soprattutto nel caso vi sia la necessità di integrare etnie e culture differenti.

“Forti di una lunga esperienza sul campo e grazie a una dirigenza preparata e cresciuta con il quartiere Chiavazza l'Associazione ha deciso di proporre diversi sport di base ai bambini della zona lavorando in sinergia con le scuole e le famiglie – spiega il Presidente Luca Rossetto – siamo infatti convinti che la proposta sportiva debba essere una proposta formativa globale soprattutto in contesti difficili e caratterizzati più di altri dai disagi sociali contemporanei; grazie alla Fondazione potremo dunque avviare un'azione capillare a sostegno della pratica sportiva nelle scuole di Chiavazza”.

Cordiali saluti

Fondazione Cassa di Risparmio di Biella

